

Servilismo



*L'aquila vola in alto,
con lo sguardo penetrante
scruta spazi cristallini
ed orizzonti infiniti*

L'altro giorno Il Giornale, di proprietà della famiglia Berlusconi e diretto da Vittorio Feltri, ha pubblicato, in prima pagina ed a caratteri cubitali, la notizia che la suocera di Fini Iscariota ha preso dei soldi dalla RAI.

Oggi 30 Aprile, sempre in prima pagina ed a caratteri cubitali la notizia che anche la moglie di Bocchino ha preso dei soldi dalla RAI.

La notizia che il ministro Scaiola ha ricevuto da un costruttore privato, amico di Bertolaso, ben 900.000 euro per l'acquisto di un appartamento per la figlia è invece relegata a fondo pagina in un trafiletto di poche righe che rimanda alle pagine interne.

Anche per chi non è del mestiere, è chiaro che l'impostazione dei titoli determina in un giornale l'importanza che si vuole dare alla notizia e quanto sopra descritto palesa che il direttore Feltri, mentre non può nascondere la notizia sul ministro Scaiola, anche perché essa è su tutti gli altri giornali in edicola, vuole dare il massimo rilievo a quelle che denigrano le posizioni di Fini Iscariota e di Bocchino.

Nessuno crediamo ha il coraggio di negare che questo atteggiamento verso Fini Iscariota ed i suoi seguaci sia stato causato dalla litiga-

ta cui tutti hanno assistito in occasione della direzione nazionale del PDL che ha documentato lo strappo tra il presidente della camera e Silvio Berlusconi.

A parte il modo sconcio e miserabile di fare politica in questo modo meschino ed assolutamente non professionale, vorremmo rilevare un paio di cose.

1° Quale che sia la rilevanza delle notizie pubblicate (per esempio non ci sembra strano che la moglie di Bocchino che ha fatto diverse produzioni per la RAI riceva per questo lavoro dei compensi) non crediamo che tali informazioni siano venute in possesso di Vittorio Feltri solo oggi e dunque egli le teneva in serbo per punire, intimidire ed umiliare questi personaggi qualora si fossero messi di traverso a Berlusconi, come è avvenuto.

2° Non crediamo assolutamente che Silvio Berlusconi non fosse al corrente delle intenzioni di Vittorio Feltri, come dichiara pubblicamente distanziandosi personalmente da un simile comportamento scandalistico.

Silvio Berlusconi è abituato a fare il

padrone assoluto in tutte le circostanze e lo abbiamo visto ogni volta che in questi anni ha agito sia nel pubblico che nel privato e si irrita notevolmente, perché ciò frustra il suo delirio di onnipotenza, quando qualcuno di quelli che egli considera suoi dipendenti non obbedisce prontamente ai suoi dettami.

Siamo perciò convinti che dietro le sparate di Feltri ci sia il suggerimento di Paolo Berlusconi che è l'editore il quale, come tutta la famiglia, risponde ed obbedisce al Boss Silvio Berlusconi.

Se Berlusconi disapprovasse e non volesse tali comportamenti meschini e scorretti, non ci metterebbe nulla ad ottenere che essi non si verificassero

Ad un servo della famiglia Berlusconi basterebbe un cenno, un sopracciglio inarcato per ottenere una obbedienza immediata..

Non si prenda questo articolo come una difesa d'ufficio di Fini Iscariota o di Bocchino.

Il nostro giudizio su questi individui lo abbiamo espresso più volte definendoli traditori, senza ideali ma solo con progetti di potere, prezzolati e inaffidabili, ma quando per colpirli si ricorre alla diffamazione familiare, oltre a dimostrare la propria squallida pochezza è segno che non si riesce a colpirli sul piano politico per la semplice ragione che su quel piano si è indifendibili come loro ...!!

Come in tutte le professioni, anche nel giornalismo ci sono i professionisti seri, indipendenti ed obiettivi e poi ci sono i pennivendoli che si vendono al migliore offerente..!

Così va il mondo

Alessandro Mezzano